

Ciaspole, polenta e tanta neve. Con la zona gialla torna il turismo “a chilometro zero”

Pubblicato: Mercoledì 3 Febbraio 2021



Funghi e polenta nel piatto e fuori tanta, tanta neve. Con il passaggio in “zona gialla” della Regione Lombardia hanno riaperto le porte, seppur con tutte le restrizioni del caso, anche i rifugi e i ristoranti di montagna.

Nell’**Alto Varesotto**, qualcuno è già tornato alla **Forcora** per trascorrere qualche ora in mezzo alla neve quest’anno particolarmente abbondante. Nonostante oggi la giornata non sia delle migliori, gli avventori non mancano. «**Finalmente abbiamo ripreso e un po’ di persone ci sono e ci sono state anche nei giorni scorsi**, ed è un buon segno – commenta Simone Riva Berni del ristorante Sciovia Forcora -. Vedremo come andrà il weekend e speriamo che si possa ripartire al più presto».

Punto di partenza per raggiungere altre mete montane, **la Forcora è gettonata anche come base per le camminate sulla neve.** «L’idea delle ciaspole sta funzionando molto bene – racconta Riva Berni – in molti ne hanno fatto richiesta».

Per gli amanti della montagna le restrizioni pesano ancora molto. Per i **lombardi, nonostante anche il Piemonte sia in “zona gialla”**, non è ancora possibile sconfinare e raggiungere alcune delle località più frequentate come per esempio **i monti e le valli ossolane**. Vale naturalmente il contrario. Un limite che però invita a riscoprire le destinazioni di prossimità e a vivere la montagna riscoprendo anche possibilità alternative allo sci.

Il futuro della stagione sciistica resta infatti ancora incerto. **Il ritorno sulle piste dovrebbe essere previsto per il 15 febbraio**, pur con una serie di accorgimenti e restrizioni. Le Regioni hanno presentato al Governo **le linee guida per la riapertura degli impianti** ma si dovrà attendere il via libera ufficiale.

Le proposte delle Regioni per il ritorno sulle piste da sci

Gli azzurri di sci si allenano a Brinzio

di mcc

